

Note a cura di

**Piero Paolucci,
Silvio Cecchini
e Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico
«Serpieri», Università di Urbino,
Dipartimento Scienze Biomolecolari



Il bilancio idrico si conferma al di sotto della media storica

Neanche una nevicata super come quella del 2012 sarebbe sufficiente a far diventare le notizie di meteorologia comparabili a quelle terribili sull'epidemia che ha caratterizzato tutta la primavera 2020 e che ora si sembra mitigarsi. Neanche la prossima estate potrà però essere vissuta senza timori, cautele e con la spensierata normalità che contraddistingue la calda stagione. Soprattutto per chi decide l'estate dovrà essere tempo di riflessioni e scelte. Molti cittadini si chiedono, chiedono e attendono risposte, ad esempio sul perché si mettano in campo tante risorse per prepararsi ad oggi improbabili guerre e non si possa spendere altrettanto e di più per prepararci ad epidemie che potremmo dover fronteggiare anche in un futuro molto prossimo.

Ma in questa rubrica si danno notizie di meteorologia. Senza il coronavirus la primavera di questo strano anno sarebbe stata molto piacevole per le tante belle giornate che ci ha offerto e che senza lockdown si sarebbero potute trascorrere all'aperto, ognuno a suo modo. Le temperature sono quasi sempre state piacevoli, con una media complessiva di 12,72°C, +0,35°C ri-

spetto alla media degli ultimi 30 anni. Anche le piogge non sono state eccessive, e in più si sono concentrate in poche giornate: solo 175,3 mm di acqua caduta nei tre mesi, circa 44 mm meno degli attesi, dei quali 10 ascrivibili ai 10 cm di neve caduta a marzo. Il mese di maggio ha contribuito alle precipitazioni con soli 48 mm, di 18 sotto la norma, infinitamente meno dei 221,3 mm caduti nel maggio 2019 che salvarono il bilancio idrico dello scorso anno. Maggio non è stato caldissimo, in particolare negli ultimi dieci giorni nei quali hanno prevalso freschi venti settentrionali; complessivamente la temperatura media di 17,62°C ci dice di un mese nella norma dei numeri. Ma molto sopra la norma per la bellezza delle fioriture, in particolare delle rose, e per l'azzurro, il verde e il giallo delle ginestre che ci ha regalato. Ora l'estate, come da *L'estate addosso di Jovanotti... prima che il vento ci porti via tutto / e che settembre ci porti una strana felicità / pensando a cieli infuocati e ai brevi amori infiniti / respira questa libertà / l'estate è libertà*. Come variante per il 2020 proponiamo *... / l'estate è libertà / con responsabilità*.